



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
COMITATO FAUNISTICO PROVINCIALE

Deliberazione n. 686

OGGETTO: Servizio Foreste e fauna – Modifica ed integrazione della disciplina per il controllo del cinghiale

L'anno 2016, il giorno 09 agosto, ad ore 14.30, in seguito a convocazione scritta ai singoli componenti nelle forme di legge, si è riunito il Comitato Faunistico Provinciale, presso la Sala Riunioni del Servizio Foreste e Fauna, in Trento, Via G.B. Trener n. 3.

Sono presenti i Signori:

Zanin Maurizio

Zucchelli Marco

Dorigoni Vittorio

Pedrin Paolo

Moltrer Stefano

Pezzato Carlo

Tezzele Gianni

Lucian Claudio

Paluselli Renzo

Giuliani Federico

Stefani Luigi

Bampi Emilio

Boldrini Fabrizio

Sono assenti i signori:

Dallapiccola Michele

Rizzoli Anna Paola

Sottovia Lucio

Mustoni Andrea

Pizzini Giorgio

Bortolotti Mario

Merz Sergio

Negra Osvaldo

Pellegrini Adriano

Boso Fernando

Assiste il segretario, dott. ssa Maria Lorenza Agnoli, è presente il dott. Valenti.

La proposta di modifica riguarda due aspetti: l'estensione dell'area di controllo della specie cinghiale, richiesta dall'Associazione Cacciatori Trentini, e la variazione di alcuni passaggi dell'attuale disciplina finalizzati ad ottimizzare l'esercizio del controllo.

Con nota n. 456726 di data 08 settembre 2015, l'Associazione Cacciatori Trentini ha richiesto di estendere l'area di controllo della specie cinghiale al fine di ricomprendere il territorio sito in destra idrografica del Fiume Brenta fino al confine provinciale.

L'istruttoria condotta in proposito dal Servizio, ha messo in evidenza come nell'area interessata dal sopracitato ampliamento, sono stati effettuati negli ultimi anni alcuni abbattimenti di cinghiale, confermando quindi la presenza della specie. Inoltre sono stati indennizzati dei danni da cinghiale alle colture agricole. Tali elementi fanno ritenere che sia in corso una progressiva colonizzazione di questa parte di territorio.

Sulla questione si è espresso anche l'Osservatorio Faunistico provinciale che, prendendo atto della situazione contingente, nella seduta del 16 marzo 2016 ha dato parere favorevole all'ampliamento della zona di controllo.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, alcune situazioni presenti sul territorio provinciale rendono necessario estendere la possibilità di effettuare il controllo non solo ai soggetti di cinghiale ma anche ai suoi ibridi. Infatti sono stati ripetutamente verificati casi di ibridazione tra animali selvatici e domestici rinselvatichiti; tali fenomeni rischiano di aggravare i conflitti con le attività umane oltre a costituire un potenziale problema di sanità pubblica legato alla presenza sul territorio di animali di origine ignota e senza certificazione sanitaria.

Su questo aspetto è stato acquisito il parere di ISPRA (ns. protocollo n. 238299/2016) che si è espresso favorevolmente all'estensione delle attività di controllo anche agli ibridi.

Un ultimo aspetto riguarda le attività di foraggiamento finalizzate al controllo della specie.

Sulla scorta del parere di ISPRA sopra ricordato, sono state introdotte le seguenti modifiche:

- la densità massima è pari 2 siti per kmq, calcolata sulla superficie dell'areale di distribuzione della specie, salvo specifiche valutazioni del Servizio Foreste e fauna su richiesta dell'Ente Gestore;
- sono allestiti unicamente con bidoni francesi oppure con distributori automatici nel limite massimo di 1 kg/giorno, onde evitare di fornire alimento aggiuntivo alla specie in grado di interferire in maniera significativa sulla disponibilità alimentare complessiva.

La dislocazione e l'adeguatezza dei siti di foraggiamento per la specie cinghiale potrà essere rivalutata nell'ambito della relazione programmatica annuale, come previsto dall'art. 16 della disciplina del controllo della specie cinghiale.

Le proposte di ampliamento dell'area di controllo del cinghiale e di estensione del controllo ai suoi ibridi, come da richiesta dall'Associazione Cacciatori Trentini, sono state messe ai voti separatamente .

La prima modifica è stata approvata con 11 voti favorevoli ed 1 astenuto; la seconda è stata approvata all'unanimità.

Tutto ciò premesso

il Comitato faunistico provinciale

vista la L.P. n. 24/91 e s.m., recante "Norme sulla protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia";

vista la propria deliberazione n. 660 del 05 marzo 2015 concernente la disciplina per il controllo del cinghiale;

visti gli atti citati in premessa e quanto emerso in sede di discussione;

delibera

- 1) di modificare la disciplina concernente il controllo del cinghiale nei termini descritti in premessa, come risulta nell'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO

-- dott. ssa Maria Lorenza Agnoli--

IL VICEPRESIDENTE

-- dott. Maurizio Zanin --

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario del Comitato Faunistico Provinciale, su attestazione del Messo,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata nei modi di legge all'Albo Pretorio della Provincia Autonoma di Trento e che non sono pervenuti reclami.

IL SEGRETARIO DEL
COMITATO FAUNISTICO PROVINCIALE
- dott. ssa Maria Lorenza Agnoli -